

CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA,
STORIA DI FAMIGLIA, ARLDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 29 giugno 2004 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie con il seguente programma:

ore 10,00 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;
ore 10,15 inizio dei lavori e saluto del Presidente;
ore 10,30 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2003;
ore 10,45 discussione.

I soci possono farsi rappresentare con delega.



ISTITUTO ARLDICO GENEALOGICO ITALIANO

(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)

*Membro della Confédération Internationale de Généalogie et
d'Héraldique*

ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 29 giugno 2004 in Casale Monferrato, nella Chiesa di San Pietro Apostolo, sede della Veneranda e Nobile Arciconfraternita dei SS. Apostoli, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano con il seguente programma:

ore 10,30 ritrovo in via Paleologi davanti alla Chiesa di San Pietro Apostolo;
ore 11,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;
ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2003;
ore 11,45 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" o "Soci Ordinari";
ore 12,45 chiusura dei lavori;
ore 13,00 pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 30,00).

I soci possono farsi rappresentare con delega.

Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 ai seguenti numeri telefonici: 051.271124 oppure 388.0010099.



**XXVI CONGRESSO INTERNAZIONALE
DI SCIENZE GENEALOGICA ED ARALDICA**

Bruges 2004

Genealogia ed Araldica patrimonio del futuro

http://www.monument.vlaanderen.be/aml/en/heraldiek/congres_heraldiek_eng.html

Il XXVI Congresso si terrà a Bruges dal 6 all'11 settembre 2004 organizzato dal Consiglio Araldico Fiammingo ed avrà il seguente programma (provvisorio):

Lunedì 6 settembre

- in serata apertura nella sala gotica del Municipio

Martedì 7 settembre

- al mattino e al pomeriggio: giornata a porte aperte nei mercati medievali (con relazioni rivolte al grande pubblico)
- simultaneamente: salone di genealogia ed araldica

Mercoledì 8 settembre

- al mattino e al pomeriggio: relazioni al Palazzo della Provincia
- in serata inaugurazione dell'esposizione di araldica al museo "Arentshuis"

Giovedì 9 settembre

- escursione nel sud delle Fiandre Occidentali (Ypres e Furnes)

Venerdì 10 settembre

- al mattino e al pomeriggio: relazioni al Palazzo della Provincia
- in serata: banchetto nei mercati medievali

Sabato 11 settembre

- al mattino : ultime relazioni e seduta di chiusura al Palazzo della Provincia

Bureau du Tourisme, Burg 11, B-8000 Brugge
Tel. 0032(0)50448686 - Fax 0032(0)50448600
e-mail: toerisme@brugge.be



Istituto Italiano per la Storia di Famiglia

IV CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA

“**Racconta la Tua Storia di Famiglia**”

Bologna, 25-26 settembre 2004

L'Istituto Araldico Genealogico Italiano e la Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie si sono fatti promotori del *IV Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* che ha lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.

In sintesi ci si propone di offrire nuove opportunità per proseguire ed approfondire la ricerca in uno spirito costruttivo che porti al raggiungimento dei traguardi preposti.

I TEMI SONO I SEGUENTI:

- 1) Le mie “scoperte” sulla Storia di Famiglia attraverso l'aiuto della genealogia, dell'araldica e delle scienze documentarie.
- 2) Come sono riuscito a realizzare il mio albero genealogico ritrovando la mia completa identità (storica, genetica, culturale, sociale...).
- 3) La mia ricerca negli Archivi alla scoperta dei documenti che mi permettessero di conoscere le mie radici e la mia storia.
- 4) L'emblematica antica e nuova nella Storia di Famiglia.
- 5) Il fenomeno dell'emigrazione nell'elaborazione della Storia di Famiglia.

Le relazioni, che devono essere originali ed inedite e non possono superare le 16 pagine, dovranno essere presentate entro e non oltre il 20 settembre 2004, indirizzandole a:

Istituto Araldico Genealogico Italiano, Casella postale n. 764, 40100 Bologna
(oppure in forma elettronica alla seguente e-mail iagi@iol.it)

I lavori proposti saranno esaminati da un'apposita commissione scientifica per la valutazione.

Il IV CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA si svolgerà a Bologna, presso la Sala delle Conferenze del Circolo Sottufficiali di Presidio, in Via Urbana 10, con il seguente programma:

Sabato 25 settembre 2003

ore 14,30 apertura del IV Convegno;
ore 15,00 relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori;

Domenica 26 settembre 2004

ore 14,30 prosecuzione relazioni;
ore 17,30 chiusura lavori.

NOBILTÀ ENTRA NEL XII ANNO. Si allontana sempre più dal nostro tempo il 1993, l'anno in cui iniziammo a pubblicare **Nobiltà**; la prima idea di una rivista mi venne nel 1985 a Madrid durante il Congresso della CILANE: sfogliandone le pagine dal 1979 ero sempre più affascinato da *Hidalguía*, la prestigiosa rivista che con cadenza bimestrale dal 1953 trattava i più svariati argomenti attinenti le nostre materie di studio e nelle suoi articoli trovavo la risposta a tanti miei quesiti.

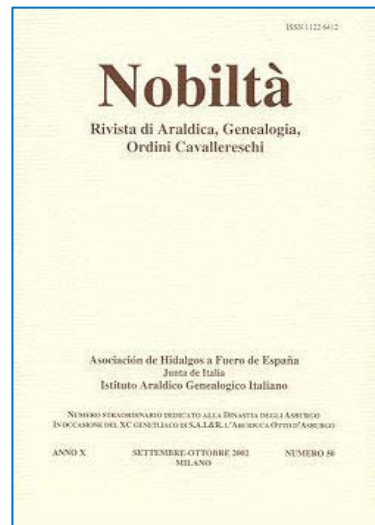
Come può comprendere chi conosce il sacrificio quotidiano che richiede oggettivamente una pubblicazione periodica, ci vollero vari anni di gestazione, perché una rivista scientifica non si può improvvisare!

L'occasione per partire si presentò con il Congresso della CILANE di Milano, che poteva essere la buona opportunità per dimostrare all'Europa che l'Italia, da sempre maestra di questi studi, aveva di nuovo una rivista che si occupasse di Scienze Documentarie della Storia¹ (allora non esisteva - come ora - nulla di veramente periodico) e con criteri modernamente scientifici.

Ci volle coraggio e mi misi in gioco... se fosse nata per poi subito morire sarebbe stata una pessima immagine non solo per il nostro Paese, ma anche per tutte le associazioni che rappresentavo.

La ragione per cui nacque **Nobiltà** era dunque semplicemente quella di dotare l'Italia di una rivista scientifica di Scienze Documentarie della Storia che ne fornisse una trattazione a livello internazionale, che fosse veramente al passo coi tempi, avanzando proposte concrete in questo campo di studi.

A differenza di quanti promettono mari e monti senza poi mantenere nella realtà neppure l'ombra dei loro programmi faraonici, possiamo con orgoglio ricordare che in questi 11 anni siamo stati sempre puntuali nelle uscite, abbiamo aumentato la



¹ Ci piace ricordare che fummo proprio noi con il prof. Giovanni Dal Basso a recuperare per queste scienze il termine di documentarie, anziché di ausiliarie, per sottrarle ad una condizione di inferiorità.



periodicità da trimestrale a bimestrale già dal 2° anno e siamo andati accrescendo il numero delle pagine annuali.

Abbiamo voluto attuare una visione nuova che abbracciasse il mondo, e pur rimanendo sempre rigorosi e pubblicando articoli seri e scientifici, non abbiamo mai dimenticato quanto sia necessario che la rivista venga letta da tutti.

Ciò nonostante sappiamo che abbiamo ancora molti altri traguardi

da raggiungere... primo fra tutti quello di ultimare il progetto iniziato già dal 1996 dell'*Enciclopedia delle Famiglie Storiche Italiane*, e coloro che hanno già visto il primo dei due inscindibili volumi dedicati alla *Storia del diritto nobiliare italiano* hanno ora compreso perché abbiamo voluto aspettare ad uscire. Non essendo mossi da motivazioni commerciali, ma unicamente dal serio interesse per la ricerca storico-scientifica, siamo andati elaborando e perfezionando in tanti anni quel progetto iniziale di cui abbiamo tanto parlato e scritto, seminando e suggerendo idee.

La nostra avversione alla faciloneria e alla falsificazione genealogica (di cui ci siamo fatti paladini), la documentata serietà che caratterizza da sempre le nostre attività e pubblicazioni (di cui tutti ci sempre dato atto) non ci permetteva di improvvisarci "studiosi" di materie che necessitano un approfondimento di decenni prima di arrivare a risultati seri e concreti. In tutti questi anni il nostro pensiero ha subito una evoluzione che ci ha portato a dare sempre maggiore valore alla *Storia di famiglia* (una storia che hanno tutti), a considerare rilevante più che la nobiltà (come tutti continuano a fare in Italia proprio oggi che la nobiltà che non ha più alcuna rilevanza giuridica ed ha mantenuto solo la memoria del suo peso nella storia) l'*importanza storica* di una famiglia, lo studio di un patrimonio morale e culturale che si trasmette per generazioni incidendo nella società.

Proprio l'*Enciclopedia delle Famiglie Storiche Italiane* sarà la prova del nove per dimostrare che questa è la via giusta.

Prima di concludere, due parole per ricordare chi ha sempre creduto nel nostro lavoro: *Riccardo Pinotti*, primo presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano scomparso nel 2002, e *Vicente de Cadenas y Vicent*, che continua a sostenerci e a consigliarci con la sua esperienza di 89 anni di vita.

Ma il merito di tanti molteplici successi è anche di Voi lettori, che ci seguite fin dall'inizio o vi siete avvicinati nel tempo condividendo ormai i nostri intenti; a tutti va il nostro doveroso grazie di cuore!



Con il patrocinio di:
Segreteria di Stato per gli Affari Esteri
Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione, l'Università, gli Istituti Culturali, l'Informazione e la Ricerca
Segreteria di Stato per il Lavoro e Cooperazione, Turismo, Sport e Poste
Museo dell'Emigrante di San Marino
Académie Internationale de Généalogie
International Federation of Schools of Family History
Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie
Istituto Araldico Genealogico Italiano
Istituto Araldico Genealogico Sammarinese

**INSTITUT INTERNATIONAL D'ÉTUDES GENEALOGIQUES
ET D'HISTOIRE DES FAMILLES²**

II° Colloque International de Généalogie

La généalogie parmi les sciences - Les généalogies falsifiées
Genealogy in the sciences - Genealogical falsifications
La genealogia nelle scienze - Le falsificazioni genealogiche

a San Marino dal 31 marzo al 4 aprile 2005

Iscrizione

Tutti coloro che desiderino partecipare al colloquio sono invitati a far pervenire compilata entro il 31 gennaio 2005 la scheda di iscrizione allegata.

² International College for Family History Studies; Instituto Internacional de Estudios Genealógicos y de Historia Familiar; Istituto Internazionale di Studi Genealogici e Storia di Famiglia. Sabato 21 settembre 2002 nel Castello di Dublino, durante i lavori del XXV Congresso Internazionale di Scienze Genealogiche ed Araldiche, si è costituito questo corpo accademico, unicamente riservato a docenti universitari ed esperti riconosciuti in Scienze Documentarie della Storia, Medicina Legale, Genetica e Giurisprudenza del mondo. L'Istituto terrà i suoi incontri e svolgerà i suoi lavori al di fuori dei Congressi Internazionali di Scienze Genealogiche ed Araldiche. Gli scopi sono quelli di raggiungere un elevatissimo livello scientifico in questi studi, favorire ed incrementare le relazioni a livello mondiale fra gli studiosi, collaborando con la *Federazione Internazionale delle Scuole di Storia di Famiglia* nell'ottenimento di una sempre maggiore qualità dei programmi di studio, nonché offrire un controllo sulla serietà degli organismi che si occupano a livello professionale di queste materie. Tale organismo ammetterà fra i suoi membri in una apposita categoria anche tutte le organizzazioni *non profit* collegate ai propri scopi.

Comunicazioni

I partecipanti che desiderino presentare una comunicazione sono pregati di inviare la scheda di iscrizione completata dal titolo e da una breve illustrazione del tema. Il Comitato scientifico prenderà in esame le proposte pervenute e ne comunicherà l'accettazione entro il 15 febbraio 2005. Le comunicazioni non dovranno superare i trenta minuti onde consentire spazio al dibattito. Il termine ultimo per la presentazione dei testi definitivi delle comunicazioni è fissato al 15 marzo 2005. Il dattiloscritto non dovrà superare le 25 cartelle di 1850 battute, e dovrà essere corredato di un *abstract* di una cartella.

I partecipanti che intendano servirsi di diapositive o di supporti audiovisivi sono pregati di darne comunicazione alla segreteria del colloquio entro il 15 marzo 2005.

Le comunicazioni dovranno essere presentate in una delle seguenti lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco.

Escursioni

I partecipanti e gli accompagnatori potranno cogliere l'occasione per visitare alcuni luoghi e monumenti significativi della Repubblica di San Marino, della Romagna e delle Marche. È prevista la partecipazione alla cerimonia d'insediamento dei Capitani Reggenti, ed una successiva udienza con i Capitani Reggenti.

Sede del colloquio

I lavori del colloquio si svolgeranno in edifici storici della Repubblica di San Marino.

Spese d'iscrizione

Le spese d'iscrizione sono di € 75 per i partecipanti e di € 50 per gli accompagnatori. L'iscrizione dà diritto alla partecipazione a tutte le riunioni del colloquio, oltre che ad una copia degli atti, al ricevimento ufficiale e alla cena di chiusura. Non sono invece comprese le spese delle escursioni o delle cene che saranno organizzate collateralmente al colloquio.

Viaggio e sistemazione alberghiera

A coloro che invieranno la scheda di iscrizione saranno comunicate le condizioni alberghiere in convenzione e le eventuali condizioni preferenziali praticate dalle compagnie aeree.

Prossimi avvisi

Nel prossimo avviso ai partecipanti del 15 febbraio 2005 verranno indicate, oltre al programma dettagliato, tutte le informazioni aggiornate riguardanti le iscrizioni, le escursioni e le altre attività, i mezzi di trasporto e ogni altra indicazione utile. Sui siti <http://www.iagi.info/IIColloquio/> e <http://www.geocities.com/IIcolloquium/>, continuamente aggiornati, sono visibili tutte le informazioni.



SEGRETERIA II COLLOQUIO INTERNAZIONALE DI GENEALOGIA

Via Battisti, 3 - 40123 Bologna - Italia

tel. ++ 39 051236717 - fax ++ 39 051271124 - e-mail II-CIG@iol.it

CRONACA

I NUOVI SIMBOLI ARALDICI UFFICIALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA. Sabato 24 aprile 2004, vigilia della solennità di San Marco evangelista patrono di Venezia e delle genti venete, nella fastosa cornice della sala del consiglio provinciale in Cà Corner, Venezia, ha avuto luogo la solenne cerimonia di presentazione dei nuovi simboli araldici ufficiali della Provincia di Venezia. Allo storico appuntamento figuravano presenti le massime autorità civili e militari di Venezia, oltre a tutti i sindaci dei 44 Comuni che compongono la provincia veneziana. Alle ore 10.30, al suono delle chiarine da parte dei valletti in costume storico, hanno fatto ingresso nel salone il nuovo gonfalone e la nuova bandiera della Provincia, scortati da agenti della polizia provinciale, in alta uniforme.



L'orazione ufficiale di Giorgio Aldrighetti

Ha preso poi, per primo, la parola il presidente della Provincia, Luigino Busatto che ha, tra l'altro, evidenziato l'importanza della celebrazione e il vivo compiacimento per vedere l'ente provinciale dotato di stemma, gonfalone e bandiera, con decreto del Presidente della Repubblica, asserendo testualmente *“di non nascondere l'orgoglio e la soddisfazione per questa giornata del tutto particolare”*. È seguito il saluto del presidente del consiglio provinciale Renato Spolaor e l'intervento del vice presidente-assessore ai lavori pubblici Davide

Zoggia, che ha brevemente illustrato i restauri conservativi effettuati in Cà Corner, prestigiosa sede della Provincia e della Prefettura.

L'araldista Giorgio Aldrighetti, socio ordinario del nostro Istituto Araldico Genealogico Italiano, ha poi tenuto l'orazione ufficiale. Nel suo dotto intervento, ha intrattenuto l'attento e qualificato auditorio sulla simbologia del leone marciano, con particolare riguardo alla sua applicazione nell'araldica civica ed ecclesiastica, ricordando come la Provincia di Venezia usasse uno stemma ed un gonfalone che non erano rispettosi del patrimonio araldico veneziano e delle norme blasoniche, pur essendo alla presenza di un'insegna tra le più famose e celebri: il leone marciano. L'Aldrighetti ha ricordato, tra la viva attenzione dei presenti, che San Girolamo, acuto scrittore e padre della Chiesa del IV secolo, da cui nasce tutta la tradizione sulle interpretazioni dei quattro Viventi delle visioni del profeta Ezechiele, nell'antico Testamento, e di San Giovanni, nell'Apocalisse, assegna a San Marco il leone alato perché il Suo Vangelo inizia con le tentazioni di Gesù nel deserto, a San Matteo l'uomo, sempre alato, perché inizia il Suo Vangelo con la genealogia di Cristo, a San Luca il vitello con le ali perché il Vangelo inizia con il sacrificio al tempio di Zaccaria, padre di San Giovanni il Battista e a San Giovanni l'aquila, per l'acutezza teologica del linguaggio.

La Repubblica di Venezia usò nei suoi stendardi, nei secoli XII e XIII, l'immagine di San Marco - la prima citazione è del 24 luglio 1177 - cui venne a sostituirsi il simbolo dello stesso Santo, in forma leonina, nei primi anni del secolo XIV.

E dal XV secolo i leoni marziani passanti cominciarono a poggiare con le zampe anteriori sulla terraferma, in ostentazione del saldo dominio dello "stato da terra", mentre con le posteriori continuarono a figurare nell'acqua, per la perpetuazione dello "stato da mar".

L'oratore ha chiarito, poi, che la iscrizione PAX TIBI MARCE EVANGELISTA MEUS, che appare nel libro aperto, e non nell'Evangelario come erroneamente riportato in autorevoli testi - poiché tale iscrizione non figura in nessun Vangelo - trova origine in una leggenda che narra che quando Marco ebbe, per incarico di San Pietro, fondato il patriarcato di Aquileia e, una volta compiuta la sua opera apostolica, fu tornato a Roma, una tempesta scoppiata subitaneamente sospinse la sua nave nella laguna di Venezia, facendola incagliare proprio sulla sabbia d'una delle solinghe e ancora disabitate isole di Rialto. L'evangelista, felicemente scampato alla furia dei venti, scese a terra e, stanco, si coricò presso la verde riva. E s'addormentò. Gli apparve in sogno un angelo del Signore, che gli disse: *Pax tibi, Marce, evangelista meus, hic requiescet corpus tuum... - Pace a te Marco, mio evangelista, e sappi che qui un giorno riposerà il tuo corpo. Ti sta davanti un'ancor lunga via, o evangelista di Dio, e molte fatiche dovrai sopportare nel nome di Cristo. Ma dopo la tua morte il popolo credente che abiterà questa terra edificherà in questo luogo una città meravigliosa e si paleserà degno di possedere il tuo corpo. Gli tributerà la più alta venerazione...-*

E quando nell'828, Buono da Malamocco e Rustico da Torcello riuscirono a trafugare il corpo del Santo sepolto ad Alessandria d'Egitto, ormai terra d'infedeli, per riportarlo a Venezia, si ritenne avverata la profezia.

A conferma di ciò - l'Aldrighetti ha continuato - Andrea Dandolo, dopo l'elezione a doge avvenuta nel 1343, compose la *Chronica per extensum descripta*, fornendoci, con dovizia di particolari, il racconto del trafugamento delle spoglie dell'Evangelista.

L'oratore ha, altresì, sfatato la diffusa convinzione che assegna sembianze bellicose al leone marciano che impugna, con la zampa anteriore destra, una spada, posta in palo, con la punta rivolta verso l'alto, negando che tale simbolo rappresenti la Repubblica veneta in stato di guerra.

Tale credenza non trova riscontro storico-araldico, ma è vero invece che la Serenissima non codificò mai ufficialmente i propri emblemi, che vennero rappresentati in modo assai vario, sfuggendo così alle regole araldiche.

Infine, dopo aver ringraziato il blasonista Sandro Nordio di Chioggia, definendolo ottimo e indispensabile collaboratore, per aver curato, con grande perfezione, i bozzetti araldici degli emblemi per la Provincia, l'Aldrighetti ha ricordato che, per la bandiera, sembrerebbe questa la prima concessione presidenziale ad una provincia, dall'avvento della forma repubblicana.

È seguita, poi, la lettura dei decreti presidenziali di concessione dello stemma, gonfalone e bandiera alla Provincia, da parte di Gabriele Marziano direttore generale dell'ente.

Dopo la benedizione impartita da mons. Visentin, delegato dal cardinale patriarca di Venezia, ha avuto luogo la consegna degli stemmi ufficiali dei Comuni, in bronzo a cera persa, ai 44 sindaci della Provincia di Venezia.

La cerimonia è proseguita con lo scoprimento, nell'atrio d'onore di Ca' Corner - già residenza della regina Cornaro di Cipro - della bellissima tavola araldica in bronzo, con lo stemma della Provincia attorniato dagli emblemi degli altri 44 Comuni.

Nel corso del *vin d'honneur*, che ha concluso la prestigiosa cerimonia, l'araldista Aldrighetti ha ricevuto i complimenti delle numerose autorità presenti; in particolare, l'ammiraglio Paolo Pagnottella, comandante in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico, con sede in Ancona, ha invitato il nostro socio a tenere delle lezioni di araldica, con particolare riguardo alla bandiera della Marina Militare, agli ufficiali che frequentano l'Istituto di Studi Militari Marittimi. (A.P.)

ASSEMBLEA ORDINARIA F.A.I.G. Il 29 giugno 2004 alle ore 11,00 a Casale Monferrato, presso la Chiesa di San Pietro Apostolo, in Via Paleologi, si è tenuta la II Assemblea della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.* fondata il 27 febbraio 2003.

Dopo il saluto del presidente dr. Pier Felice degli Uberti, che ha relazionato sulle prime attività svolte dalla Federazione in campo nazionale ed internazionale,

ha preso la parola il vice presidente aggiunto, prof. Carlo Tibaldeschi, che ha presentato i progetti e le iniziative da intraprendere nel 2005, con particolare riferimento all'ampliamento della Federazione con nuove associazioni che hanno chiesto di aderire.

Dopo si è proceduto alla discussione e all'approvazione delle varie tematiche sollevate nel corso dell'assemblea, che ha visto la presenza dei delegati di tutte le associazioni aderenti alla federazione. (mlp)

ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO. Il 29 giugno 2004 alle ore 11,30 a Casale Monferrato, presso la Chiesa di San Pietro Apostolo, in Via Paleologi, si è svolta l'Assemblea Ordinaria dell'IAGI.



Dopo i saluti e la relazione del presidente dr. Pier Felice degli Uberti, che sinteticamente ha ricordato le attività svolte nel passato 2003 ed i progetti per il prossimo 2005, con particolare riferimento alla concretizzazione dei successivi volumi dell'Enciclopedia delle Famiglie Storiche Italiane, è stata letta la relazione morale e finanziaria da parte del segretario generale dr. Maria Loredana Pinotti.

Fra le proposte approvate è stato deciso di mantenere invariata anche per il 2005 la quota sociale comprensiva della rivista *Nobiltà* e dei 2 Notiziari IAGI (fissata in € 52,00, ed € 57,00 per gli abitanti all'estero).

Su proposta del Consiglio di Presidenza sono state presentate le candidature per il passaggio a *Socio Ordinario* di *Marco Canova* e *Nicola Vassallo* e per il passaggio a *Socio Corrispondente* di *Federico Arcelli*, *Claudio Alberto Andreoli* e *Peter Kurrild-Klitgaard* che sono state accettate tutte all'unanimità.

Numerosi gli interventi degli associati fra i quali: prof. Carlo Tibaldeschi, dr. Marco Canova, dr. Sergio Bracco, ing. Renato Gaj. Al termine è seguito il pranzo sociale, mentre alle 17,30 si è celebrata nella Chiesa di San Pietro Apostolo una SS. Messa a suffragio degli associati defunti. (mlp)

IV CORSO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA. Il 25 e 26 settembre 2004 a Bologna presso la Sala delle Conferenze del Circolo Sottufficiali di Presidio con il patrocinio dell'*Istituto Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia*; dell'*Accademia Internazionale di Genealogia*; *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*; l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*; l'*Istituto Italiano per la Storia di Famiglia*; e la *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie* hanno organizzato il *IV Corso gratuito di Genealogia e Storia di Famiglia* rivolto alla popolazione bolognese.

Il corso, particolarmente consigliato agli studenti della Scuola di Genealogia e Scienze Documentarie è stato tenuto da importanti esperti di Storia di Famiglia, con lo scopo di dare le prime nozioni di base che permetteranno ai partecipanti di delineare da soli l'albero genealogico familiare. Le relazioni presentate sono state le seguenti: sabato 25 settembre 2004 alle 10,30 PIER FELICE DEGLI UBERTI su:

“Alla ricerca dei nostri antenati: è possibile per tutti costruire la propria storia di famiglia”; alle 11,00 LUIGI BORGIA: su: *“I principi fondamentali del sistema araldico utili a costruire la propria insegna”*; alle 11,30 ROBERTO VITTORIO FAVERO: su: *“Appunti metodologici pratici per affrontare una ricerca genealogica”*; alle 12,00 GIORGIO ALDRIGHETTI: su: *“Dalla tradizione alla dimostrazione storica di una genealogia: gli Aldrighetti”*; alle 12,30 PIER FELICE DEGLI UBERTI *“Le prove genealogico-nobiliari del XXI secolo per la ricezione negli ordini cavallereschi”*.



Domenica 26 settembre 2004 il programma ha visto alle 10,30 CARLO PILLAI su: *“I documenti utili per la storia di famiglia nei vari Archivi della Repubblica Italiana”*; alle 11,00 MAURIZIO CARLO ALBERTO GORRA *“Lo stemma inteso come rappresentazione grafica del nome”*; alle 11,30 NERIO PANTALEONI su: *“Lo studio dell’albero genealogico attraverso i caratteri fisiognomici integrativi che caratterizzano il nostro volto”*; alle 12,00 Marco Horak su: *“L’utilità della demografia storico-economica nello studio della Storia di Famiglia”*; alle 12,30 Carlo Tibaldeschi su: *“Società umana e genealogie familiari: differenze e coincidenze”*.

Il corso ormai alla IV edizione dopo San Marino 2001, Bologna 2002, Roma 2003 ha riscosso notevole successo fra il pubblico presente proveniente da diverse parti d’Italia. (mlp)

IV CONVEGNO NAZIONALE SULLA STORIA DI FAMIGLIA. Il 25 e 26 settembre 2004 a Bologna presso la Sala delle Conferenze del Circolo Sottufficiali di Presidio con il patrocinio dell'*Istituto Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia*; dell'*Accademia Internazionale di Genealogia*; *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie*; l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*; l'*Istituto Italiano per la Storia di Famiglia*; e la *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie* hanno organizzato il *IV Convegno Nazionale sulla Storia di Famiglia* con lo scopo di far incontrare e conoscere gli appassionati e gli studiosi di Storia di Famiglia, per offrire loro la possibilità di presentare pubblicamente i propri lavori in un ambiente di rispetto e di serietà scientifica, capace di suscitare un confronto costruttivo, atto a favorire la comprensione di nuove metodologie per la Storia di Famiglia.



Il Convegno è iniziato sabato 25 settembre alle ore 14,30 con il ritrovo per la visita della Cappella Vaselli della Chiesa di San Petronio, recentemente restaurata. La visita è stata interessantissima per gli studiosi di araldica, e voluta come preparazione all'interessante relazione di MARIA CRISTINA SINTONI su: "*Storia della Cappella Vaselli in San Petronio di Bologna*", che ha permesso di conoscere numerosi segreti delle formelle in maiolica del pavimento della Cappella. Alle ore 16,30 PIER CARLO O. BORMIDA ha relazionato su: "*Il Nobile Collegio Mondragone: dai racconti di famiglia ai documenti storici. Quadro di una prestigiosa realtà nel panorama scolastico italiano dal 1865 al 1953*", presentando le vicende storiche di uno dei più prestigiosi collegi italiani confrontandoli con la

tradizione familiare di alcune famiglie che per generazioni sono stati allievi. Alle 17,00 CARLO PILLAI ha trattato su: *“La comunità tedesca a Cagliari”*, presentando le vicende della comunità tedesca nella Cagliari dal secolo XIX al nostro tempo. Alle 17,30 FABIO CASSANI PIRONTI su: *“I Salazar conti di Romanengo e l’Ordine di Malta”*, uno studio iniziato su una parentela la cui genealogia ha permesso di risalire ai numerosi rapporti plurisecolari non l’Ordine di Malta.

Domenica 26 settembre alle 14,30 TERESA MANIAS ha trattato: *“I documenti della ricerca genealogica: i Quinque libri della Diocesi di Ales”*, la relattrice ha presentato con profonda competenza scientifica il suo studio facendo conoscere la documentazione utile alla ricerca genealogica contenuta nei “Quinque” della diocesi di Ales. Alle 15,00 DANIELA GAIBOTTI ha trattato su *“Il fenomeno dell’emigrazione nell’elaborazione della Storia della Famiglia: I Garibotti”*, esponendo con competenza documentaria le vicende delle varie emigrazioni della famiglia ligure Garibotti, che a causa della prima emigrazione mutò il cognome in Gaibotti nella Lombardina del secolo XIX. È seguito CLAUDIO FELLETTI che ha trattato su: *“Una famiglia di Comacchio - i Boccacini, attraverso la ricerca archivistica nei registri ecclesiastici della Parrocchia Cattedrale di S. Cassiano”*, raccontando le vicende della nobile famiglia Boccacini attraverso l’esposizione dei documenti ritrovati che hanno permesso di effettuare correzioni alla genealogia sino ad allora conosciuta. Alle 16,00 Maurizio Carlo Alberto Gorra ha esposto *“L’uscente visconteo dal mito antico al blasone di oggi”*, esponendo documenti alla mano la possibile origine dello stemma dei Visconti di Milano, studio che permette di confutare varie teorie riportate dai “grandi” araldisti di tutti i tempi. Alle 16,30 MARIA CRISTINA SINTONI, ha parlato su *“Come si realizza una ceramica ‘araldica’”*; la relattrice ha presentato con immagini tutte le fasi della lavorazione della ceramica, intrattenendosi particolarmente su gli studi delle maioliche araldiche faentine.

Al termine del convegno si è svolta una riunione fra la Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie ed alcuni genealogisti professionali per discutere e studiare la nascita di una associazione di categoria fra coloro che svolgono seriamente la professione di genealogista, il cui prossimo incontro programmatico avverrà durante il II Colloquio Internazionale di Genealogia e Storia di Famiglia a San Marino nel 2005. (mlp)